Combattere con il mouse e la tastiera

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **92 (2020)**

Heft 2

PDF erstellt am: **16.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-913793

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Combattere con il mouse e la tastiera

Comunicazione Difesa

L'Esercito svizzero si premunisce contro i pericoli provenienti dalla rete. Per poter adempiere il suo mandato generale a favore del Paese e della popolazione anche nel World Wide Web, l'esercito sta rafforzando la ciberdifesa nel quadro del Piano d'azione Cyber Defence del DDPS. Dal 30 gennaio 2019 il Consiglio federale ha concretizzato le linee guida emanando una nuova ordinanza, offrendo così il suo sostegno all'esercito.

L'Esercito svizzero ha ulteriormente intensificato i suoi sforzi per schermare la propria infrastruttura contro i pericoli provenienti dal web. Deve, infatti, essere in grado di proteggere in qualsiasi momento, nell'attività quotidiana come anche in una situazione di crisi, i propri sistemi d'informazione e comunicazione e le relative infrastrutture contro eventuali attacchi dalla rete. La cibersicurezza ha assunto un ruolo centrale in tutto l'esercito. In primo luogo ci si concentra sulla protezione di computer, server, sistemi elettronici, reti e dati, senza tuttavia tralasciare la sicurezza delle tecnologie d'informazione e delle informazioni elettroniche. Per questo compito di protezione assai complesso l'esercito impiega alcuni elementi della Base d'aiuto alla condotta, coadiuvati da militari di milizia dell'esercito.

Con il progressivo aumento della minaccia legata ai ciberattacchi registrato negli ultimi anni, il dispositivo di difesa finora dimostratosi efficace era ormai giunto ai suoi limiti. Sono richieste nuove conoscenze. Per gestire l'attuale situazione di minaccia, per esempio, serve personale perfettamente istruito. È così stato creato un corso di formazione ciber che da qualche tempo copre questa esigenza nel Piano d'azione del DDPS anche nell'istruzione di base dei militari di milizia. In meno di un anno l'esercito ha concepito e realizzato questo nuovo corso di formazione per reclute in collaborazione con i suoi partner. Nell'agosto 2018, 18 reclute scelte tra i 140 militari interessati hanno iniziato il primo corso di formazione dopo aver attraversato una selezione specifica nelle prime settimane di SR. A Jassbach (BE), presso la scuola della guerra elettronica 64 (scuola GE 64), vengono istruiti anche durante la scuola reclute degli specialisti in ciberdifesa militare. 134 reclute hanno concluso la prima selezione per il corso di formazione iniziato il 25 febbraio 2019. Nel gennaio 2019, 48 reclute hanno svolto l'assessment di due giorni. Solo i 20 migliori hanno ricevuto la convocazione per il corso di formazione ciber, frutto di duro lavoro.

Selezione severa

Si cercano giovani professionisti quali informatici e mediamatici, maturandi e studenti orientati verso le materie scientifiche, ma anche esponenti delle professioni affini all'informatica con conoscenze approfondite in materia di ciber. La procedura di selezione è del tutto nuova. Per i primi corsi di formazione fino al 2020 sono stati scelti candidati tecnicamente idonei direttamente dalle scuole reclute. Queste persone hanno dovuto superare un test online e un assessment di due giorni. Inoltre, tutti i candidati sono stati sottoposti a un controllo di sicurezza relativo alle persone.
Per essere ammessi al corso di formazione ciber sono richiesti in particolare competenze specialistiche, motivazione superiore alla media e tenacia. In contropartita le reclute vengono promosse automaticamente: infatti, per portare a termine le 800 ore di istruzione speciale, i partecipanti al corso di formazione prestano servizio per 40 settimane in un unico periodo, anziché 18 settimane, e conseguono il grado militare di sergente.

"È essenziale conoscere le reclute nell'ambito di un colloquio personale", spiegava a suo tempo l'ancora divisionario THOMAS SÜSSLI, "poiché non è ammissibile che le conoscenze trasmesse vengano applicate in modo intenzionalmente erroneo". Inoltre SÜSSLI sottolineava anche l'importanza della personalità. Accanto a una solida formazione nel campo TIC è data grande importanza allo spirito di gruppo e all'affidabilità.

Il Consiglio federale rafforza l'autoprotezione dell'esercito

Dall'esercito nel suo ruolo di riserva strategica del paese ci si attende che presti aiuto in caso di grave crisi. Affinché disponga anche degli strumenti necessari per un'autoprotezione adeguata, nella sua seduta del 30 gennaio 2019 il Consiglio federale emanava una nuova ordinanza che disciplina l'organizzazione e le competenze per la salvaguardia della sicurezza militare nel ciberspazio. L'ordinanza entrava in vigore il 1° marzo 2019 e precisa le normative legali create nel contesto dell'Ulteriore sviluppo dell'esercito. Nell'ottica di una Svizzera sicura, anche nel settore ciber è applicabile il motto: combattere, proteggere, aiutare con il mouse e la tastiera. ◆

Consultatela la nostra Rivista digitalizzata

nuovo sito dell'ETH Zurigo
moderno di facile consultazione

www.e-periodica.ch

troverete tutti i numeri:
- Rivista Militare Ticinese dal 1928 al 1947
- Rivista Militare della Svizzera Italiana dal 1948 al 2013
- **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana dal 2014 al dicembre 2018**

elettricità
franchini

automatismi
franchini

1951

Edmondo Franchini SA
Impianti elettrici
telefonici e telematici
Vendita e assistenza
elettrodomestici

Porte garage e automatismi
Porte in metallo e antincendio
Cassette delle lettere e casellari
Elementi divisori per locali cantina e garage
Attrezzature per rifugi di Protezione Civile

Via Girella
6814 Lamone, Lugano
Tel. 091 960 19 60 - Fax 091 960 19 69
info@efranchini.ch
automatismi@efranchini.ch